

Le modifiche alla manovra

Assunzioni nel Mezzogiorno, il taglio dei contributi solo sui posti aggiuntivi Niente bollo per le startup

ROMA Lo stop all'imposta di bollo per la costituzione di nuove startup. L'archiviazione della tasse sul sale, pagata dalle imprese. La dote del nuovo fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, nel quale confluiscono risorse per 200 milioni di euro. Il governo ha presentato due pacchetti di emendamenti al disegno di legge di Bilancio, la vecchia Finanziaria, all'esame della commissione della Camera. Alla manovra sono stati agganciati anche i nuovi sgravi per le assunzioni al Sud, per i quali i fondi erano già disponibili. Il decreto del ministero del Lavoro parla di un taglio sui contributi fino a 8.060 euro per le imprese del Mezzogiorno che nel 2017 assumeranno giovani fino a 24 anni o persone con almeno 25 anni ma disoccupate da almeno sei mesi. Per avere diritto allo sconto, che durerà solo un anno, l'assunzione dovrà portare occupazione aggiuntiva: non avrà diritto al bonus l'assunzione che sostituisce un licenziamento, mentre avranno lo sconto quelle che rimpiazzano pensionati o persone che hanno dato le dimissioni.

Tra le altre modifiche presentate dal go-

verno, lo stanziamento di 40 milioni di euro per completare il piano Grandi stazioni, l'utilizzo dei fondi confiscati al gruppo Ilva per la bonifica dei siti della società, e l'aumento del tasso di interesse sul prestito ponte da 300 milioni garantito al gruppo. Dovrebbe essere esteso anche agli inquilini, quelli che hanno un reddito così basso da non pagare tasse, lo sgravio sui lavori di ristrutturazione nei condomini. La modifica non è stata ancora depositata ma governo e maggioranza sono favorevoli.

Lorenzo Salvia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stime Istat

● Anche l'Istat taglia le stime di crescita: si chiude così il cerchio sulle previsioni per la crescita del Pil del 2016, che passano

dal +1,1% al +0,8%

● Per l'Istituto di statistica l'anno si concluderebbe quindi sullo stesso livello indicato dal governo nel Def, il Documento di economia e finanza

● Guardando più in là, al 2017, il Prodotto interno lordo viene dato in aumento dello 0,9%, un decimale in meno rispetto a quanto ipotizzato dall'esecutivo

● La revisione al ribasso era attesa, ma l'Istat oltre alle cifre offre una spiegazione, sottolineando come la limatura per l'anno in corso sia dovuta alla «minore vivacità dei consumi privati e degli investimenti»

● Per il prossimo anno dalla spesa delle famiglie l'Istat non si aspetta più uno sprint, anche perché i prezzi torneranno a salire «già dai primi mesi»



Previdenza



Opzione donna estesa anche al 2015 Novità per gli esodati

Nuove modifiche in arrivo per il pacchetto pensioni contenuto nella manovra. Gli emendamenti sono ancora in fase di limatura ma il viceministro dell'Economia, Enrico Morando, ha detto che il governo è disponibile a correggere il tiro su due aspetti: opzione donna, la normativa che consente alle donne di lasciare il lavoro in anticipo ma con un assegno calcolato con il metodo contributivo, e gli esodati, i lavoratori che rischiano di rimanere senza stipendio e senza pensione. Quali sono le modifiche possibili? Per opzione donna dovrebbero avere accesso al beneficio anche le lavoratrici che compiono 57 o 58 anni nell'ultimo trimestre del 2015 mentre la sperimentazione dovrebbe proseguire anche l'anno prossimo. Per gli esodati dovrebbe essere ripristinata la data del 31 dicembre del 2014 per l'ingresso nella mobilità come requisito per avere accesso l'ottava salvaguardia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione



Dall'Inail anticipo di 100 milioni per le nuove scuole

Arrivano 100 milioni di euro per la costruzione di nuove scuole. Lo stabilisce un emendamento alla manovra presentato dal governo. I fondi vengono messi a disposizione dall'Inail, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, in particolare dal piano di investimenti immobiliari che l'istituto ha lanciato diversi anni fa e che è servito alla costruzione di diversi uffici pubblici. Il costo dell'operazione sarà a carico dello Stato ma, una volta terminati i lavori, saranno le Regioni a doversi far carico del canone di locazione, pagando un affitto allo Stato. Sarà un successivo decreto del ministero dell'Istruzione a individuare le Regioni ammesse al programma, individuando anche i criteri di selezione per la scelta dei progetti. Circa 20 mila edifici scolastici italiani, la metà del totale, sono stati costruiti prima del 1974, quando entrarono in vigore le prime regole antisismiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza



Arrivano 25 milioni per rafforzare la lotta al terrorismo

Si occupa anche di lotta al terrorismo la manovra in discussione alla Camera. Un emendamento presentato dal governo stanziava 25 milioni di euro, nei prossimi tre anni, per dare attuazione alla direttiva europea che prevede l'uso del codice di prenotazione dei biglietti aerei (il Pnr) per la prevenzione, l'accertamento e le indagini in materia di terrorismo e altri reati gravi. Sbloccata dopo gli attentati di Parigi del novembre 2015, la direttiva stabilisce che i dati di chi viaggia da e per un Paese membro dell'Unione Europea vadano conservati per cinque anni. Alla banca dati possono accedere polizia e servizi segreti. I soldi necessari vengono prelevati dagli accantonamenti del ministero dell'Interno. Oltre la metà, 16 milioni, servono per realizzare la piattaforma informatica che immagazzinerà i dati. Il resto sarà utilizzato per la gestione del sistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti



ILLUSTRAZIONI DI GUIDO ROSA

Spunta l'introduzione dell'Iva al 5 per cento su gondole e vaporetto

Anche le società che gestiscono gondole, traghetti e vaporetto dovranno pagare l'Iva, l'imposta sul valore aggiunto, al 5%. A stabilirlo è un emendamento alla manovra presentato dal relatore e approvato dalla commissione Bilancio della Camera. L'imposta riguarda i servizi di trasporto «marittimo, lacuale, fluviale e lagunare» svolti all'interno delle città e fino a un massimo di 50 chilometri dal territorio comunale. Finora questi servizi non erano assoggettati all'Iva. Una mancanza che aveva portato l'Unione Europea ad aprire una procedura di infrazione nei confronti del governo italiano. Ma cosa cambierà in concreto? Nulla per chi la gondola o il vaporetto lo prende come passeggero perché il biglietto non dovrebbe aumentare. Le aziende che svolgono attività nel trasporto potranno detrarre l'iva, e altre voci, dalle somme dovute al Fisco per poi investire nel rinnovamento delle flotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA